

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI GENOVA

PIAZZA PORTORIA, 1 - PALAZZO DI GIUSTIZIA
16121 GENOVA
COD. FISC. 80030990107

CONTO CONSUNTIVO 2021

RELAZIONE DEL TESORIERE

Premessa

Gentili Colleghe ed Egregi Colleghi,

in qualità di Tesoriere del Consiglio dell'Ordine sottopongo alla Vostra approvazione, unitamente al bilancio di previsione per l'anno 2022, il bilancio consuntivo 2021 costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, e dalla presente relazione.

Il Conto Consuntivo al 31/12/2021, che il Consiglio sottopone alla Vostra attenzione, si chiude con un avanzo di gestione di **Euro 72.250,06** che invito a riportare a nuovo.

In sintesi l'andamento della gestione relativa all'attività dell'Ordine è stato il seguente:

SPESE	EURO
A fronte di un preventivo di spese di	1.512.100,00
ne abbiamo sostenute per	1.593.421,42
con una differenza in aumento di	81.321,42
PROVENTI	
A fronte di un preventivo di proventi di	1.512.100,00
ne abbiamo conseguiti per	1.665.671,48
con una differenza in aumento di	153.571,48

Per quanto attiene ai ricavi, le quote di iscrizione sono rimaste sostanzialmente in linea con il 2020 e con il preventivo 2021 mentre si segnala un incremento degli incassi per la taratura

parcelle ed un rilevante incremento dei ricavi dell'Organismo di mediazione.

Tra i costi sostenuti segnaliamo che è proseguita anche nel 2021 la politica di revisione dei contratti in essere e di contenimento dei costi, in particolare in riferimento al processo telematico, all'aggiornamento formazione avvocati e alla consulenza privacy.

Altre voci invece hanno subito un incremento fisiologico rispetto all'anno 2020, anno nel quale molte spese erano influenzate dalla situazione emergenziale. In particolare l'attività dell'“Organismo di Mediazione e Formazione dell'Ordine degli Avvocati di Genova” costituito quale dipartimento interno del nostro Ordine, ai sensi del D. Lgs. 28/2010, ha visto un forte incremento sia dei ricavi che dei costi.

Il presente bilancio è accompagnato dalla Relazione del Collegio dei Revisori, istituito con provvedimento del Presidente del Tribunale di Genova del 13 luglio 2021.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il Bilancio consuntivo, presentato nella forma economico patrimoniale, è stato predisposto ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste attive e passive, contabilizzando i profitti solo se effettivamente realizzati e iscrivendo al contempo le perdite anche se non definitivamente realizzate. In ottemperanza al principio di competenza l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Tale criterio è finalizzato a migliorare le capacità di previsione e di controllo dei flussi finanziari nonché patrimoniali ed economici.

Di seguito si riportano dettagliatamente i criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio consuntivo.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi fondi ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio sono il 25% per i software e il 25% per le spese pluriennali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le aliquote di ammortamento, determinate sulla base della durata economica-tecnica dei cespiti cui si riferiscono e della loro possibilità di utilizzazione sono:

20 e 25% per i mobili e arredi,

25% per le macchine elettroniche,

20% per gli impianti,

100% nel caso di beni di modesto valore unitario o di veloce obsolescenza.

Rimanenze

Sono iscritte al costo di acquisto.

Crediti

I crediti verso iscritti sono valutati al valore nominale. Per le quote presumibilmente inesigibili è iscritto, nel passivo, un apposito fondo quote inesigibili sulla base dell'andamento storico degli incassi.

Gli altri crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Risconti attivi

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economica temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

Fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso i dipendenti in conformità alle norme di Legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

Sono rilevati al valore nominale, rappresentativo del valore di presumibile estinzione.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Sono costituite dalle *Spese pluriennali*, dal *Software con relative licenze di utilizzo* e dalla *Biblioteca*.

La voce Biblioteca, ricompresa tra le immobilizzazioni immateriali è iscritta per il valore simbolico di Euro 0,01 in quanto, trattandosi di spese continuative e di importo pressoché costante, le stesse vengono di norma imputate integralmente nell'esercizio in cui sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2021 sono state acquistate macchine per ufficio per Euro 3.145,16 interamente ammortizzate nell'esercizio in quanto interamente finanziato da contributi ricevuti. Il valore netto delle immobilizzazioni materiali è diminuito di Euro 5.421,18 come dalla seguente tabella

Valore al 01/01/2021	Euro	12.775,56
+ acquisti	Euro	3.145,16
- Beni eliminati	Euro	6.641,49
+F.do amm.to beni eliminati	Euro	6.641,49
- ammortamenti	Euro	8.566,34
Valore al 31/12/2021	Euro	7.354,38

Rimanenze

Sono caratterizzate dalle rimanenze di alcune medaglie di oro, argento e bronzo e di altri oggetti

con impresso lo stemma del Consiglio, destinati a farne omaggio a personalità e per la cessione agli iscritti che ne dovessero fare richiesta. Il valore al 31/12/2021, pari ad Euro 6.711,84 è lievemente aumentato rispetto all'esercizio precedente.

Crediti

I crediti per quote di iscrizione anno corrente sono così suddivisi per categoria di iscritto:

Crediti per quote di iscrizione anno corrente	50.365
Quote Cassazionisti	7.490
Quote Avvocati	35.680
Quote Praticanti Abilitati	825
Quote Praticanti Semplici	6.370

I crediti per quote di iscrizione anni precedenti sono così suddivisi per categoria di iscritto e per l'annualità di competenza:

Crediti per quote di iscrizione anni precedenti	45.905
Quote fino Anno 2010 Praticanti Semplici	510
Quote Anno 2011 Avvocati	235
Quote Anno 2012 Avvocati	235
Quote Anno 2013 Avvocati	280
Quote Anno 2014 Avvocati	840
Quote Anno 2015 Avvocati	1.680
Quote Anno 2016 Avvocati	2.240
Quote Anno 2017 Avvocati	3.840
Quote Anno 2018 Avvocati	4.400
Quote Anno 2019 Avvocati	10.280
Quote Anno 2019 Cassazionisti	1.400
Quote Anno 2020 Avvocati	15.280
Quote Anno 2020 Cassazionisti	2.310
Quote Anno 2020 Praticanti Abilitati	165
Quote Anno 2020 Praticanti Semplici	2.210

Tra i crediti sono compresi "crediti per more" per Euro 4.410,00 costituiti da sanzioni imputate agli iscritti per ritardi nel pagamento delle quote.

I "crediti diversi mediazione" per Euro 4.325,43 si riferiscono a crediti per mediazioni già concluse e non ancora fatturate, i "crediti diversi" per Euro 3.298,13 si riferiscono a crediti verso

altri Ordini per rimborsi spese relative al Consiglio di Disciplina Distrettuale e per rimborsi relativi alla gestione delle difese d'ufficio.

Disponibilità finanziarie e liquide

Tale posta di bilancio rappresenta l'entità delle disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio. La liquidità complessiva ammonta ad Euro 1.832.348,14 di cui Euro 5.529,22 di saldo attivo di cassa ed Euro 1.826.818,92 corrispondente ai saldi attivi dei depositi bancari.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei saldi al 31/12/2021 dei conti correnti intestati al nostro Ordine:

BANCA POPOLARE DI SONDRIO 1316 (ORDINE)	1.205.728,20
BANCA CARIGE 7648780 (ORDINE)	167,34
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 2124 (MEDIAZIONE)	208.193,37
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 3462 (DE GREGORI)	18.753,68
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 3461 (SCUOLA FORENSE)	108.043,28
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 3761 (CDD)	34.117,80
BANCA PASSADORE 946799 FONDO (TFR)	251.815,25

Il conto corrente denominato "De Gregori" viene utilizzato per la gestione di somme versate dagli iscritti a titolo di erogazioni liberali che sono gestite da questo Ordine esclusivamente per finalità assistenziali quali il sostegno straordinario ai colleghi in condizione di particolare disagio che non possono usufruire dei contributi assistenziali della Cassa forense.

Le erogazioni liberali versate nei diversi periodi appaiono nel conto Patrimoniale al Passivo in un Fondo di accantonamento denominato "**Fondo erogazioni liberali**" intitolato all'Avv. Giovanni Battista De Gregori che ammonta ad Euro 28.976,66; nel corso del 2021 il Fondo è stato

integrato con versamenti per Euro 7.936 e per ulteriori Euro 8.941,76 grazie alla risposta dei Colleghi, docenti della Scuola, cui va il mio personale ringraziamento, che hanno rinunciato al compenso loro riservato per l'attività didattica svolta, destinandolo, appunto, al Fondo.

Come di consueto, approfitto della circostanza, per ricordare ai Colleghi tutti l'importanza di contribuire ad integrare il Fondo, atteso anche il momento contingente, dimostrando così sensibilità e spirito di colleganza.

Risconti attivi

Ammontano ad Euro 10.049,53 e rappresentano canoni di abbonamento per la biblioteca e per banche dati on line di competenza dell'esercizio 2022 e successivi.

Patrimonio netto

È costituito dagli avanzi netti di gestione degli esercizi precedenti che assommano a complessivi Euro 1.141.056,83, come evidenziato nel Conto Patrimoniale e la sua natura è quella di una riserva destinata ad essere utilizzata per la realizzazione di specifiche finalità istituzionali ed eventualmente per la copertura di disavanzi di esercizio. Rispetto all'anno precedente evidenzia un incremento di Euro 113.073,98 originato dal risultato positivo del 2020. Come è noto, a breve, una parte di tale accantonamento verrà utilizzata per l'acquisto della sede.

Fondo accantonamento quote inesigibili

Ammonta ad Euro 26.550,00 dopo l'utilizzo per Euro 19.680,00 e l'accantonamento effettuato nell'esercizio per Euro 15.000,00 ed è stato prudenzialmente stanziato a copertura delle eventuali perdite future per quote di iscrizione di esercizi precedenti che non dovessero essere corrisposte, in particolare da soggetti cancellati; il fondo appare congruo e adeguato a fronteggiare eventuali perdite.

Nel 2021 è stato prudenzialmente istituito un fondo accantonamento per far fronte ad eventuali spese conseguenti ad alcuni contenziosi, in particolare in riferimento alle spese di

amministrazione di anni pregressi. Nell'ambito, infatti, dell'operazione, espressamente autorizzato dall'Assemblea degli Iscritti in data 21 dicembre 2021, di acquisto dell'immobile in cui ha sede il nostro Centro Cultura, si stanno definendo tutte le poste attive/passive con Banca Carige, al fine di definire in via transattiva ogni pendenza.

Fondo TFR

Il Fondo pari ad Euro 270.285,65 rappresenta il debito maturato a tale titolo verso i dipendenti in conformità alle norme di Legge ed ai contratti di lavoro vigenti (al 31/12/2021 l'organico era composto da 10 dipendenti). Nel corso del 2021 sono stati corrisposti anticipi sul fondo TFR a due dipendenti.

La variazione del fondo intercorsa nel 2021 è così determinata

Fondo TFR al 01/01/2021	Euro	252.030,67
- Utilizzo del fondo	Euro	15.000,00
+ Accantonamento al fondo	Euro	33.254,98
Fondo TFR al 31/12/2021	Euro	270.285,65

Debiti

I debiti, come già dettagliati in bilancio, sono suddivisi nelle seguenti componenti:

Debiti verso fornitori	Euro	73.013,37
Debiti verso erario	Euro	31.171,44
Debiti verso enti previdenziali	Euro	22.077,32
Debiti verso dipendenti	Euro	14.403,38
Debiti diversi	Euro	239.882,75

Tra i "debiti verso fornitori" sono compresi i debiti verso i docenti della Scuola Forense per complessivi Euro 39.219,34; tali debiti si riferiscono alle spese stimate e da pagarsi per il corso di Scuola forense ordinario tenutosi nell'anno 2021 ed ai residui passivi relativi ai corsi degli

anni precedenti.

La gestione della Scuola forense, gestita direttamente dall'Ordine nell'ambito della attività istituzionale, ha registrato nel 2021 un sostanziale pareggio tra i contributi di iscrizione e le spese per i compensi ai docenti.

I debiti verso l'erario comprendono il saldo Iva da versare sull'attività istituzionale dell'Ordine (split payment) e commerciale per Euro 11.035,28, le ritenute d'acconto sui compensi corrisposti nel mese di dicembre 2021 ai mediatori e ad altri professionisti per Euro 1.257,57 e le ritenute Irpef sugli stipendi ai dipendenti pagati nel mese di dicembre 2021 per Euro 6.132,59.

I debiti verso Enti previdenziali sono costituiti dai contributi INPS sugli stipendi dei dipendenti del mese di dicembre 2021.

I debiti verso dipendenti per Euro 14.403,38 corrispondono al valore delle ferie ed ex festività maturate e non godute dal personale dell'Ordine al 31/12/2021.

Nei debiti diversi sono compresi i "debiti verso altri" per complessivi Euro 72.765,84 composti prevalentemente dal debito per canoni di locazione dei locali di Via XII Ottobre per Euro 57.868,50, dall'Irap dovuta sugli stipendi di dicembre 2021 per Euro 3.406,00, dai rimborsi spese di trasferta ai membri del CDD appartenenti agli altri Ordini per Euro 2.633,00, dal saldo Tari per Euro 6.071,00; i "debiti diversi mediazione" per totali Euro 11.649,43 sono composti da compensi che si stima saranno dovuti ai mediatori e da versamenti ricevuti che non è stato ancora possibile attribuire alla singola mediazione.

Sempre tra i debiti diversi è iscritto inoltre un importo di Euro 27.753 per "prefinanziamenti su progetti" relativo a somme versate dalla Cassa di Previdenza a titolo di prefinanziamento su due bandi di progetto ai quali il nostro Ordine ha partecipato. La quota di contributo di competenza del 2021, pari ad Euro 8.506 corrispondente ai costi già sostenuti, è stata imputata alla voce "erogazioni liberali e contributi".

CONTO ECONOMICO

Si ritiene sufficientemente dettagliata l'esposizione delle cifre in esso indicate.

I proventi di gestione sono aumentati di Euro 134.551 rispetto al valore conseguito nell'esercizio precedente. Le voci di maggiore rilevanza che compongono i proventi di gestione sono rappresentate da Euro 1.221.480 da quote di iscrizione all'albo (in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 9.575), da contributi per nuove iscrizioni per Euro 22.138 (in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.008) e da proventi per taratura parcelle per Euro 40.560 (in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 19.557).

I ricavi relativi all'attività di mediazione, pari ad Euro 299.196, sono risultati in significativo aumento rispetto al 2020 grazie alla ripresa delle mediazioni dopo la pandemia Covid-19. Si riporta il prospetto dei proventi e degli oneri connessi all'attività svolta dall'Organismo di mediazione, con la precisazione che si tratta di dati che possono essere rivisti al momento della predisposizione delle dichiarazioni fiscali che saranno presentate nei termini di legge.

ONERI			PROVENTI		
Compenso mediatori	€	96.641	Quote mediazione	€	212.347
Costo personale dipendente	€	100.319	Depositi e adesioni mediazione	€	85.930
Altre spese	€	17.055	Depositi OCC	€	250
Compenso docenti corsi di formazione	€	2.931	Sopravvenienze	€	669
Imposte Mediazione	€	19.920			
Totale	€	236.866	Totale	€	299.196
Saldo positivo	€	62.330			

Tra gli oneri sono indicati anche i costi del personale di segreteria che nel corso dell'anno è stato impiegato nell'attività di mediazione (due risorse al 100 % ed una al 20 %).

Si precisa che i singoli proventi e oneri sopra elencati sono tutti confluiti in specifiche e separate voci di proventi e spese contenute nel Conto Consuntivo 2021 redatto dall'Ordine. Dalla precedente tabella si evince che per l'anno 2021 l'attività dell'Organismo di mediazione chiude

con un risultato positivo.

Il costo attinente il Consiglio Distrettuale di Disciplina relativo alla gestione ordinaria ammonta ad Euro 86.972, comprensivo del costo del personale (una risorsa assunta con contratto interinale) dedicato allo svolgimento dei procedimenti; tale costo, che viene suddiviso tra i vari Ordini in base al numero di iscritti, ha comportato un riaddebito per spese ordinarie agli altri Ordini di Euro 22.598 iscritto nella posta "altri proventi".

Preventivo 2022

I **proventi e i ricavi** sono stati stimati sulla base dei dati storici e delle previsioni future utilizzando criteri prudenziali.

Tra i ricavi, sono stati preventivati contributi per € 48.000,00 che corrispondono ai finanziamenti (in parte già ricevuti) provenienti dalla Cassa Forense per la realizzazione di alcuni progetti che mirano al miglioramento del servizio Biblioteca ed al potenziamento della formazione a distanza.

I costi di gestione stimati nel preventivo 2022 ammontano ad Euro 1.656.100,00 e si prevede di proseguire nella razionalizzazione dei costi già in atto negli ultimi anni.

Si è ovviamente previsto, rispetto al consuntivo 2021, un incremento delle spese la cui contrazione era dovuta esclusivamente all'emergenza in atto, in particolare con riferimento alle spese per congressi che si terranno nel corso del 2022 (il riferimento è al Congresso nazionale previsto in autunno a Lecce, nonché all'organizzazione dell'evento DET in primavera).

Si è previsto, altresì, un aumento dei costi del personale, in ragione della nuova contrattazione in firma in questo momento.

Il bilancio preventivo contiene anche la stima delle spese e dei proventi relativi alla gestione della attività dell'Organismo di Mediazione e Formazione dell'Ordine degli Avvocati di Genova; sono state stimate entrate e spese in lieve flessione rispetto al 2021.

Sottoponiamo quindi alla vostra approvazione il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2021, suggerendo di riportare a nuovo l'avanzo di gestione, nonché il Bilancio Preventivo dell'esercizio 2022.

Restiamo in ogni modo a vostra disposizione, in sede dell'assemblea, per ogni ulteriore chiarimento che riterrete opportuno. Presso la sede dell'Ordine è disponibile la documentazione contabile di supporto.

Il Tesoriere
avv. Roberta Barbanera